

λ.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Atti Consiglio 624/A X Legislatura

Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **146** del 18/07/2017

Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, derivante dall'Ordinanza di assegnazione del Tribunale di Bari n.1698/15.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73 al c. 1 lett. a) dispone che "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;" ed aggiunge al c.4 che "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'Ordinanza di assegnazione n. 1698/2015, Proc. Esec. n.1629/15 del Tribunale di Bari, in favore dell'avv. Leonardo Goffredo.

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analogia tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi anche ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio di cui al presente disegno di legge si precisa che deriva da provvedimento esecutivo dell'autorità giudiziaria per i quali la tesoreria regionale ha provveduto direttamente al pagamento delle somme in esso statuita prima dell'emissione del mandato di pagamento da parte dell'ente.

Con nota PEC del 15 maggio 2017 lo scrivente apprendeva dell' avvenuto pignoramento presso terzi con assegnazione delle somme e della necessità di rimpinguare il conto corrente regionale presso il Banco di Napoli, terzo pignorato.

1) Ordinanza di assegnazione n. 1698/2015, Proc. Esec. n.1629/15 del Tribunale di Bari- P.U. 1624 e 1625 del 26 aprile 2017.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio derivante dal titolo esecutivo di cui sopra, si espone quanto segue:

- con sentenza n. 7441/2014 emessa dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari, passata in giudicato, resa a definizione del ricorso ex art.414 c.p.c., iscritto sotto il n. 7783/11, del sig. Tricase Modesto, la Regione veniva condannata, tra l'altro, al pagamento in favore dell'avv. Leonardo Goffredo, anticipatorio delle spese del giudizio, liquidate in € 500,00 oltre IVA e CAP come per legge;

- con DDL. 39 del 24.05.2015 veniva riconosciuta la legittimità del debito derivante dalla citata sentenza, ai sensi del 4 dell'art. 73 cit ;

- con A.D. n. 265/15 si impegnavano e liquidavano le somme spettanti all'avv. Leonardo Goffredo, determinate in sentenza n. 7441/2014 in esecuzione del DDL 39/2015, restando, tuttavia, escluse le somme dovute per atto di precetto e pignoramento presso terzi n. 1629/2015, nelle more notificati dal predetto difensore;

- Il Tribunale di Bari, pertanto, provvedeva ad assegnare al creditore, avv. Leonardo Goffredo, con Ordinanza n. 1689/2015, la somma di € 866,57 per il precetto e la procedura esecutiva, oltre IVA e CAP, oltre interessi come da titolo e l'esborso, se documentato, della sua registrazione.



All'esito dell'istruttoria preliminare la spesa complessiva risulta di € 928,83 a titolo di sospesi di tesoreria.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede:

- per la somma di € 928,83 attraverso imputazione alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, Capitolo di spesa del bilancio corrente n. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione della Sezione Demanio e Patrimonio.

La Dirigente del Servizio Programmazione, Controlli e Archivi

Dott.ssa Anna De Domizio



Il Dirigente della Sezione

Ing. Giovanni Vitofrancesco



L'Assessore

Avv. Raffaele Piemontese



Legge Regionale _____ 2017, n. _____
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 1

*(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)*

"E' riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio derivante dall'Ordinanza di assegnazione n. 1698/2015 del Tribunale di Bari, per € 928,83.

Art. 2

(Norma finanziaria)

- "Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1, pari ad € 928,83 si provvede:
- attraverso imputazione alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Capitolo di spesa del bilancio corrente n. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali".

